



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO

Comunità in azione.

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
Area 4 – animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO

12 Mesi.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Il progetto intende favorire il coinvolgimento attivo dei cittadini e la creazione di reti comunitarie capaci di rispondere in modo coordinato e integrato ai bisogni del territorio; si focalizza sull'attivazione del potenziale inespresso delle comunità attraverso la valorizzazione ed il consolidamento di reti di prossimità, l'assunzione di responsabilità e il protagonismo dei cittadini.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Di seguito si illustrano le attività in cui saranno impegnati i volontari nell'ambito del progetto e specificamente nell'ambito delle singole attività progettuali. Ai fini della realizzazione delle attività previste dal progetto, i volontari potranno saltuariamente svolgere una parte del servizio presso strutture esterne (ad es. scuole, oratori, parrocchie, aule formative, strutture sportive e ricreative ecc.), situate all'interno del territorio comunale, dove sarà possibile intercettare l'utenza prevista.

Negli spostamenti esterni i giovani potranno utilizzare gli automezzi dell'associazione (se necessario).

Inoltre, i volontari saranno coinvolti anche nel percorso di confronto ed incontro previsto dal programma e negli ultimi 3 mesi nel percorso di tutoraggio

Cronogramma delle attività in cui saranno coinvolti i volontari di servizio civile:

1^a SETTIMANA – accoglienza ed inserimento degli operatori volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività. In sostanza si procederà con:

- la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe di lavoro allargate e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

dalla 2^a alla 24^a SETTIMANA – formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie, le tempistiche ed i contenuti previsti in sede di accreditamento.

dalla 2^a alla 12^a SETTIMANA – formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui si:

- condividerà la mission progettuale;
- discuterà sulle modalità di attuazione;
- studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Di seguito riportiamo i compiti che i volontari svolgeranno, nell'ambito delle singole attività previste dal progetto, presso la specifica sede di assegnazione:

- Mappatura e catalogazione dei servizi sul territorio, del tessuto sociale e associativo e di eventuali reti già costituite (presso tutte le sedi escluse Barrafranca, Brescia, Enna e la Via Dolce Via di Milano): Nell'ambito di questa attività, il volontario sarà coinvolto nella mappatura delle realtà attive sul territorio di riferimento, delle progettualità in corso e delle reti esistenti. In una prima fase, opererà in affiancamento a un operatore esperto responsabile dell'azione, supportando il contatto con i soggetti individuati. Progressivamente, acquisirà maggiore autonomia, fino a occuparsi della consultazione di banche dati online – come quelle presenti sul sito ISTAT – per condurre un'analisi di contesto sia a livello locale che macro-territoriale.
- Il volontario entrerà in relazione diretta con figure chiave del territorio, tra cui testimoni privilegiati, animatori di comunità, operatori ed esperti, attraverso la raccolta di testimonianze e la realizzazione di interviste focalizzate. Gli operatori della sede di accoglienza forniranno i riferimenti utili per facilitare il lavoro sul campo.
- Inoltre, il volontario potrà contribuire alla costruzione di strumenti di rilevazione, partecipando attivamente alla raccolta e alla successiva rielaborazione dei dati. Al termine del processo, fornirà un supporto concreto all'analisi delle informazioni e all'individuazione delle caratteristiche del contesto sociale indagato. Infine, con un buon grado di autonomia, collaborerà alla costruzione di una mappa tematica e alla redazione di un report analitico, utile a restituire in forma strutturata quanto emerso dall'attività.
- Individuazione di bisogni e criticità su cui agire e costituzione e ampliamento di reti locali di prossimità (tutte le sedi): Attraverso l'utilizzo della mappa tematica elaborata, il volontario affiancherà gli operatori della sede di accoglienza nell'individuazione di aree geografiche circoscritte su cui concentrare gli interventi, nonché delle tematiche prioritarie attorno alle quali attivare processi partecipativi diffusi.
- In una fase successiva, sempre in collaborazione con gli operatori responsabili, il volontario si occuperà del contatto con le realtà territoriali, coinvolgendo sia soggetti già inseriti in reti collaborative sia realtà ancora non connesse tra loro, oltre a membri attivi di associazioni e volontari. L'obiettivo sarà quello di favorire la costruzione di nuovi partenariati e promuovere sistemi di cooperazione tra i diversi attori locali.
- Il volontario sarà inoltre coinvolto nell'organizzazione di momenti di incontro e confronto, partecipando attivamente alla loro pianificazione logistica (definizione di date, orari e sedi) e prendendo parte agli appuntamenti. Durante tali incontri, avrà la possibilità di presentare la mappa tematica realizzata, offrendo una lettura operativa utile a guidare la discussione e orientare le azioni future.
- Per la sede dell'associazione Via Dolce Via, il rafforzamento delle reti locali di prossimità viene sostenuto anche attraverso il sostegno e la promozione degli eventi territoriali cittadini (come le feste di quartiere) e la gestione di spazi / luoghi di mutuo soccorso per il supporto linguistico per chi non parla italiano o per il supporto nella gestione familiare. Pertanto, i volontari, saranno coinvolti nella promozione degli eventi territoriali cittadini e nel supporto alla raccolta dei bisogni che arriveranno presso gli spazi adibiti al mutuo aiuto e nell'organizzazione dei servizi da erogare.
- Promozione delle iniziative organizzate dalle reti e sensibilizzazione di cittadini non attivi (tutte le sedi): Grazie alle competenze acquisite durante le fasi precedenti di analisi, studio e contatto con il territorio, il volontario sarà in grado di svolgere questa attività con un livello di autonomia più elevato. In particolare, si occuperà della realizzazione di materiali comunicativi finalizzati alla promozione della rete e delle iniziative, eventi e percorsi attivati dalle realtà locali, con l'obiettivo di raggiungere anche cittadini e operatori non ancora coinvolti.
- Il volontario sarà responsabile della proposta e della progettazione di una campagna di sensibilizzazione nell'area geografica di riferimento, individuando i contenuti più adatti, i canali di diffusione (online e offline), la relativa pianificazione e una stima del budget eventualmente necessario, da sottoporre alla valutazione dei referenti del progetto.

- Sperimentazione e consolidamento di strumenti di welfare partecipativo (tutte le sedi escluse quella ACLI di Brescia, Isernia, il Piccolo Teatro Pratico di Arosio, CDO Milano, la Comunità di montagna della Carnia sede di Paularo e Socchieve): In questa fase, il volontario sarà coinvolto in attività di maggiore complessità e responsabilità rispetto a quelle precedenti. In accordo con i responsabili e in base alle proprie inclinazioni e competenze, potrà scegliere l'ambito operativo di maggiore interesse su cui concentrarsi attivamente, contribuendo alla progettazione, sperimentazione e realizzazione di percorsi di welfare partecipativo. Parteciperà ai laboratori di co-progettazione insieme a cittadini, operatori e altri attori del territorio, con l'obiettivo di raccogliere esperienze, testimonianze e riflessioni. Al termine di questa fase, il volontario sarà incaricato di sistematizzare le informazioni emerse, redigendo un report che restituisca una sintesi delle attività svolte e dei principali risultati raggiunti.
- Storytelling Di Buone Prassi Di Welfare Partecipato (tutte le sedi escluse quella del Comune di San Vito al Tagliamento, il Piccolo Teatro Pratico, la Comunità Montana della Carnia a Comeglians e ACLI Isernia, Verona e Torino): In questa fase, il volontario sarà impegnato a supportare il gruppo di lavoro dedicato alla comunicazione, collaborando nella raccolta di materiali audio e video utili alla costruzione di un racconto efficace delle esperienze di partecipazione realizzate. L'obiettivo è documentare e valorizzare le attività svolte, lasciandone traccia e rendendole condivisibili.

In qualità di membro attivo del team, il volontario parteciperà alla definizione della linea narrativa, contribuendo alla scelta dei contenuti e dello stile comunicativo. In seguito, con un crescente grado di autonomia, si occuperà della realizzazione del prodotto narrativo finale.

A completamento del percorso, sarà coinvolto anche nell'individuazione dei canali di diffusione più adatti, in funzione del formato e del target di riferimento del prodotto realizzato.

Comunicazione: promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali (tutte le sedi tranne ACLI Isernia): Il volontario affiancherà i responsabili dell'ente di accoglienza nella redazione del report conclusivo del progetto, che conterrà una sintesi delle attività svolte e una valutazione della loro efficacia, sulla base del confronto tra i dati ex ante ed ex post, secondo gli indicatori individuati.

Il report sarà presentato in occasione di un incontro pubblico rivolto a enti locali e realtà del terzo settore. Il volontario sarà coinvolto nella preparazione dell'evento, contribuendo all'individuazione della sede, alla definizione della data, del programma e dei relatori. Fornirà inoltre supporto logistico, occupandosi dell'organizzazione degli spazi e del reperimento delle attrezzature necessarie (es. proiettore, microfoni, sedute, materiali informativi).

Durante l'incontro, il volontario predisporrà un report riepilogativo dei risultati emersi e supporterà le attività dei professionisti coinvolti, contribuendo alla buona riuscita dell'iniziativa.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

***ATTENZIONE:** la sede di attuazione Acli Bari Barletta (cod. 151306) al momento dell'avvio in servizio dei volontari sarà trasferita in **Corso Vittorio Emanuele, 111 Barletta**

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Piemonte	Alessandria	Alessandria	183624	Piazza F. De André 76	2 (di cui 1 GMO)
Valle d'Aosta	Aosta	AOSTA	151044	piazza Giovanni XXIII 2/a	1
Toscana	Arezzo	Arezzo	235380	Via Montefalco, 5	2 (di cui 1 GMO)
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	151045	via 3 Ottobre n°9	2 (di cui 1 GMO)
Puglia	Bari	BARI	151130	Via De Bellis, n.37	2 (di cui 1 GMO)
Puglia	Bari	TRANI	151780	Via Amedeo, n.231	2 (di cui 1 GMO)
Puglia	Bari	BARLETTA	151306	VIA FERDINANDO D'ARAGONA, 4	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Bergamo	BERGAMO	151151	VIA SAN BERNARDINO 59	1
Lombardia	Bergamo	CISERANO	222494	PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII 15	1
Lombardia	Brescia	Brescia	151049	via Corsica 165	1

Campania	CASERTA	SANT'ARPINO	222553	VIA PENNACCHIO.19	1
Sicilia	Catania	Caltagirone	151324	Via de Amicis 13	3 (di cui 1 GMO)
Sicilia	Catania	Catania	151156	Corso sicilia 111	4 (di cui 2 GMO)
Sicilia	Catania	Mascalucia	214848	Via Scalilla 28	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	COMO	COMO	151066	VIA BRAMBILLA 35	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Como	Arosio	211346	Via G. Casati 3	1
Sicilia	Enna	Enna	229819	Via E. Longi 10/12/A	2 (di cui 1 GMO)
Sicilia	Enna	Barrafranca	146920	Via Vittorio Emanuele 230	1
Toscana	Firenze	Sesto Fiorentino	151463	Viale Gramsci 703	2 (di cui 1 GMO)
Toscana	Firenze	Reggello	151495	Via Andrea del Sarto 1	1
Toscana	Firenze	Firenze	151170	Viale Belfiore 41	1
Molise	ISERNIA	ISERNIA	230576	VIA XXIV MAGGIO 86	1
Lazio	Latina	LATINA	151177	VIA XVIII DICEMBRE, 43	2 (di cui 1 GMO)
Lombardia	Lecco	Lecco	211285	Via Balicco, 113	1
Lombardia	Lodi	Lodi	151350	viale Rimembranze 12B, Lodi	1
Toscana	Massa Carrara	Pontremoli	151741	Via Pietro bologna	1
Lombardia	Milano	MILANO	222502	VIA LEGNONE, 20	1
Lombardia	Milano	Milano	225035	Via Davanzati, 28, 20158	1
Lombardia	Milano	Corsico	147612	Via Vincenzo Monti 5	1
Lombardia	Milano	Corbetta	211296	Piazza Canonica 5	1
Lombardia	Milano	Cinisello Balsamo	147604	Via Guglielmo Marconi 48	1
Lombardia	Milano	Lambrate	147602	Via Conte Rosso 5	1
Lombardia	Milano	Magenta	230168	Via Novara 67	1
Campania	Napoli	San Giorgio a Cremano	225745	Viale Regina dei Gigli 6	1
Campania	Napoli	Napoli	229903	Via Nerva 16	1
Piemonte	Novara	Novara	151033	Largo Donegani 5/A	1
Veneto	Padova	PADOVA	220928	Via Foscolo 10/ter - 35135	1
Toscana	Pisa	PISA	151092	VIA FRANCESCO DA BUTI 20	2 (di cui 1 GMO)
Friuli Venezia Giulia	PORDENONE	Comune di San Vito al Tagliamento	202940	via G. Fabrici, 31 (I piano)	1
Lazio	Roma	Roma	151104	Via G. Marcora, 18/20	1
Lazio	Roma	Roma	229900	VIA DEL FOSSO DELLA MAGLIANA 80	1
Sardegna	Sassari	Sassari	151400	Via Manno 22, Sassari	2 (di cui 1 GMO)
Liguria	SAVONA	SAVONA	151103	PIAZZA MARCONI 2/1	1
Sicilia	Siracusa	SIRACUSA	151032	VIA DEMOSTENE 1	2 (di cui 1 GMO)
Umbria	Terni	TERNI	151109	VIA TIACCI, 6	1
Piemonte	Torino	Torino	151110	Via Perrone 3 bis (cod. 151110)	2 (di cui 1 GMO)
Trentino-Alto Adige	Trento	TRENTO	151112	VIA ROMA 57	2 (di cui 1 GMO)

Friuli Venezia Giulia	Udine	OVARO	189703	Via 8 Ottobre di Mione n.15	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	TREPO-LIGOSULLO	146906	Via Riu de Pit n. 2 - Su Helios Via Murzalis	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	FIUMICELLO-VILLA VICENTINA	151419	Via Gramsci n.6	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	Comeglians	215685	Piazza Cavaliere del Lavoro Umberto de Antoni, 1	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	Paularo	215699	Via Nascimbeni, 16	1
Friuli Venezia Giulia	Udine	Socchieve	215682	Via Roma 19	1
Veneto	Venezia	Venezia	151116	Via Ulloa 3/A	1
Veneto	Verona	Verona	151297	Via Scrimiarì 24 A	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

76, senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.
- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali.

25 ore a settimana.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curriculare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

TOTALE massimo ottenibile: 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: “Analisi del contesto lavorativo”

Il modulo ha l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento: dei modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. Il modulo ha l'obiettivo di facilitare la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: “Il lavoro di gruppo”

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: “Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “Conosciamo il contesto: ricognizione dei luoghi ed analisi del contesto”

Il modulo vuole fornire gli strumenti necessari affinché il volontario possa supportare gli operatori nel condurre l'analisi del contesto, attraverso:

l'analisi l'interpretazione e la rappresentazione del contesto territoriale;

L'ascolto partecipato della comunità e degli stakeholders

L'esplorazione del contesto attraverso chiavi di lettura innovative

Durata: 8 ore

V modulo

Titolo: “Programmare, progettare, pianificare”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo fornirà le basi del Project Cycle Management, utile alla concretizzazione degli interventi che si intendono realizzare sul territorio. Nello specifico sarà illustrato:

come elaborare strategie per il reperimento delle risorse e garantire sostenibilità delle iniziative;

come progettare e pianificare le attività ed i micro-interventi in una logica di progettazione partecipata

Durata: 13 ore

VI Modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari”

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l'attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri
- Valutazione

Durata: 12 ore

VII modulo

Titolo: “Animare”

Il modulo illustrerà ai volontari che “animare” significa, mettere in rete, ideare e promuovere soluzioni e modelli innovativi per l’aggregazione, la messa in relazione di iniziative in un’ottica di potenziamento dell’azione sul territorio e verificare la possibilità di sviluppo di forme di autorganizzazione e/agggregazione nella comunità.

Durata: 12 ore

VIII modulo**Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto**

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l’obiettivo di trovare l’interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 6 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Resilienza in azione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11) in un’ottica di crescita della resilienza delle comunità (Ambito E).

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E – Crescita della resilienza delle comunità

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE:**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. *Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;*
2. *Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio*
3. *Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio*
4. *Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.*

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L’obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l’operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l’esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sposteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Giovani con difficoltà economiche autocertificate (GMO).